

Una Principessa Sabauda in terra straniera



a Collana Storica Sabauda che la Casa Paravia va pubblicando sotto la direzione del professore Cognasso licenzierà fra pochi giorni uno studio della dottoressa Zelmira Arici su « Luisa di Savoia » madre del Re Francesco I di Francia.

Dal nuovo lavoro risulterà una volta ancora la virtù e la virile fermezza delle Donne Sabauda che in ogni tempo hanno saputo essere degne della millenaria Dinastia.

Per gentile concessione dell'Autrice, dell'Editore e della Direzione della « Collana », la Rassegna « Torino » è in grado di offrire ai suoi lettori alcune pagine dell'interessante lavoro.

I PRIMI ANNI DI LUISA DI SAVOIA

Nel 1483 Luisa di Savoia, rimasta orfana della madre Margherita di Borbone, priva delle cure del padre Filippo di Savoia detto il « Senza Terra », che si trovava esule in Germania, venne affidata allo zio materno Pietro di Beaujeu, e quindi alla moglie di lui Anna, la figlia di Luigi XI, reggente di Francia per il fratello giovinetto Carlo VIII.

La piccola principessa (contava 7 anni) andò adunque in un paese nuovo, quello che sarà d'or innanzi il suo, con la reggente di un gran regno, principessa di carattere virile e di singolare intelletto. Ma quale influenza poteva avere su di lei, bimba di 7 anni? Ella passò a

Moulins, residenza dei duchi di Borbone, tanto potenti già fin da allora, e vi fu tenuta senza cure, senza riguardi, perchè povera e più ancora perchè il padre suo aveva sempre osteggiato la politica francese. Però non vi rimase a lungo; presto la tutrice pensò ad unirla in matrimonio col conte Carlo d'Angoulême, rappresentante del ramo cadetto degli Orléans. Il disegno di tali nozze risale a Luigi XI, il quale già dal 1478 (Luisa aveva allora due anni) aveva pensato di fidanzare la figlia del *Senza Terra* ad un principe devoto alla causa francese, come per distruggere in uno almeno dei discendenti del fiero conte ogni velleità di lotta, ed aveva perciò pensato a Carlo d'Angoulême. Per allora non se ne fece nulla, ma Anna di Beaujeu che conosceva tutti i piani del padre, verso il 1487 riprese le trattative e le condusse a buon fine.

Chi cercò di sottrarsi a questa costrizione fu lo sposo, poco allettato dalla prospettiva del matrimonio; avrebbe desiderato, se proprio gli si imponeva di prender moglie, una donna ricca, la quale rinsanguasse un po' il troppo scarso patrimonio. Quindi non aderì subito all'invito, si fece pregare e ripregare: ci volle tutta la fermezza di Anna di Francia per deciderlo ad un passo così grave. Il contratto di nozze fu sottoscritto il 16 febbraio del 1488 a Cognac e la sorte della piccola principessa sabauda fu decisa.

Carlo d'Angoulême contava allora 28 anni. Luisa di Savoia dodici; egli ricevette come dote 35.000 lire e le assicurò un reddito di 3000 lire all'anno, alle quali Carlo VIII, per intercessione